

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la stampa nazionale ha dato molto risalto agli interrogatori di Calisto Tanzi sul crac Parmalat, interrogatori condotti da varie Procure della Repubblica;

insieme ad altri dirigenti della società, Calisto Tanzi, sempre secondo le notizie apparse sulla stampa d'informazione, ha sottolineato il ruolo determinante delle banche, a cominciare da quelle internazionali, nel promuovere lo schema truffaldino dei « bond »-spazzatura, scaricati poi sui risparmiatori e sulle famiglie;

una seria riflessione è effettivamente imposta dal coinvolgimento di grandi banche internazionali come la « Bank of America », in quanto è la conferma che l'intero sistema che funziona in questo modo;

le truffe che ne sono derivate non appaiono incomprensibili, ma, piuttosto, sono eccezioni che confermano la regola fissa del sistema economico finanziarizzato;

sono state infatti le grandi banche internazionali, e non le grandi famiglie di mafiosi, a creare i paradisi artificiali delle Cayman Islands e simili, così come sono state le grandi banche internazionali ad inventare i *corporate bond* sganziati dai valori reali delle aziende ed a creare l'esplosiva bolla speculativa dei derivati;

è ancora bene ricordare che secondo le ultime stime ufficiali della Banca dei Regolamenti di Basilea, la Bank of America è terza nel mondo nel settore dei derivati con 17.100 miliardi di dollari di valore nozionale in contratti aperti OTC (cioè non registrati sui bilanci), mentre la J. P. Morgan Chase è prima con 43.000 miliardi di dollari, una cifra superiore all'intero PIL mondiale;

è evidente che, in questo quadro, l'economia, le aziende, l'occupazione e la ricchezza nazionale sono a rischio a seguito di una economia finanziarizzata che,

oltre ad essere strutturalmente debole, ha dimostrato di non essere in grado di governarsi;

in effetti la vicenda del « crac » Parmalat ed il coinvolgimento delle grandi banche internazionali e nazionali sono, secondo l'interrogante, la testimonianza di un ordine economico mondiale basato su ricchezza virtuale e quindi inesistente —:

se, alla luce dei gravi fatti sopra riportati, non ritenga di dover adottare iniziative normative volte a prevedere una globale riorganizzazione del sistema finanziario, introducendo le regole ed i controlli necessari per un ordine creditizio e finanziario capace di sostenere il rilancio globale dell'economia produttiva. (4-13143)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è stato portato a termine il concorso a 443 posti di Ufficiale giudiziario C1, bandito in data 8 novembre 2002, con l'approvazione definitiva delle graduatorie generali di merito;

nel dicembre 2004 l'Amministrazione ha assunto solo n. 248 Ufficiali Giudiziari (di cui n. 154 a seguito dell'autorizzazione disposta con decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 2004 e n. 94 con l'utilizzo del contingente della autorizzazione alle assunzioni per l'anno 2003 disposte con il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 2003) valutandone la priorità di copertura limitatamente ai distretti giudiziari del Nord (Torino, Milano, Brescia, Trento, Trieste, Venezia e Genova);

la legge finanziaria 2005 (pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 2004) prevede al comma 97 che « ...Nell'ambito delle procedure e nei limiti

di autorizzazione all'assunzione di cui al comma 96 è prioritariamente considerata l'immissione in servizio: ...c) per la copertura delle vacanze organiche nei ruoli degli ufficiali giudiziari C1 e nei ruoli dei cancellieri C1 dell'amministrazione giudiziaria, dei vincitori e degli idonei al concorso pubblico per la copertura di 443 posti di ufficiale giudiziario C1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, 4^a serie speciale, n. 98 del 13 dicembre 2002;... »;

la scoperta solo nell'ambito del profilo professionale C1, nel Ministero della Giustizia, ammonta a ben 1.435 unità (a circa 10.000 unità se si prendono in considerazione tutti i comparti e le altre figure professionali);

la figura professionale C1, nel Ministero della Giustizia (ma non solo) ha una valenza vitale, in quanto è l'unica figura in grado di conglobare funzioni di reggenza degli Uffici e funzioni istituzionali (dell'Ufficiale Giudiziario o del Cancelliere), e le carenze si ripercuotono negativamente sulla efficienza dell'ufficio, se non si tramutano addirittura in una vera e propria « impossibilità a funzionare » dell'Ufficio stesso;

sono noti i casi di udienze che non possono avere regolare inizio e svolgimento per mancanza degli Ufficiali giudiziari e del personale addetto o di importanti servizi di cancelleria inevitabilmente trascurati per le stesse ragioni;

la deroga specifica nella finanziaria permette di coprire le forti carenze delle piante organiche del Ministero della Giustizia (pari a più di un terzo rispetto a quelle previste con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 dicembre 2002);

i posti previsti dall'attuale pianta organica degli Ufficiali Giudiziari C1 sono 2.289 di cui sono effettivamente coperti solo 1.468, quindi l'attuale copertura è di circa 821 posti (in particolare presso il Tribunale di Caltagirone risulta scoperto 1 posto di U.G. C1 e 2 presso la Sezione Distaccata di Grammichele);

i posti previsti dall'attuale pianta organica dei Cancellieri C1 sono 7.468, di cui 6.854 effettivamente coperti, quindi l'attuale copertura è di circa 614 posti (presso il Tribunale di Caltagirone sono scoperti 2 posti di Cancellieri C1);

l'Amministrazione Giudiziaria, pertanto, viste anche le innumerevoli segnalazioni sia dell'utenza sia dei Capi di Corte d'Appello nei vari distretti, in deroga al generale blocco delle assunzioni nel pubblico impiego, potrà procedere all'assunzione di tutti i vincitori e di tutti gli idonei del suddetto concorso solo quando sarà stata concessa una specifica autorizzazione dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

sarebbe opportuno utilizzare al più presto e completamente la graduatoria degli idonei al fine di coprire, oltre che i posti in concorso, tutti quelli previsti nella dotazione organica nell'ambito della figura dell'ufficiale Giudiziario C1;

la procedura concorsuale ha dato luogo alla proclamazione, in totale, di circa 1.196 idonei (compresi i 443 vincitori), e considerato che la carenza investe tutto il personale inquadrato nell'area funzionale C, figura professionale C1, sarebbe auspicabile che gli ulteriori idonei in graduatoria in applicazione della vigente normativa in materia venissero assunti nell'ambito delle cancellerie giudiziarie, stante la loro identica posizione economica C1 e le identiche competenze richieste (laurea in giurisprudenza, economia e commercio o Scienze Politiche) —:

se non ritenga opportuno attivarsi al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni del Ministero della Funzione Pubblica riguardo alla assunzione dei vincitori ed idonei al concorso a 443 posti, indetto con decreto ministeriale dell'8 novembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 13 dicembre 2002. (4-13145)